



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 99/2018 di Tuto Rossi denominata “La malagestione dei Castelli è la malagestione della Città?”

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Innanzitutto va fatta una doverosa premessa. La convenzione che definisce le modalità di gestione dei Castelli di Bellinzona - sottoscritta nel 2010 da Cantone, Città e OTR - conferisce unicamente all'organizzazione turistica regionale il compito di gestire appunto i manieri. Il Cantone, proprietario dei Castelli, versa per questo compito annualmente a OTR un contributo finanziario, mentre la Città partecipa non fatturando a OTR alcune spese vive (acqua, elettricità, ecc.). Il disavanzo di gestione accumulato negli ultimi anni è dunque di esclusiva competenza di OTR, come ha ben dimostrato l'audit della Multirevisione SA.

Seconda premessa. Il Municipio è stato informato della problematica finanziaria che si era venuta a creare solo tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. Il proprio rappresentante nella Commissione di supervisione dei Castelli, così come l'intera Commissione, aveva infatti appreso solo in quel periodo di quanto era accaduto. Di fronte a una situazione problematica, che di fatto metteva a serio rischio l'operativa dei Castelli, e alla richiesta fatta da OTR a Cantone e Città di coprire in parti uguali il disavanzo, il Municipio, prima di prendere qualsiasi decisione, ha ritenuto doveroso commissionare un audit a una società specializzata che permettesse di fare chiarezza su eventuali negligenze o, peggio ancora, atti illeciti.

L'audit ha da questo punto di vista permesso di appurare quanto segue:

- viene confermato che il disavanzo accumulato dalla gestione dei Castelli tra il 2010 e il 2017 ammonta a fr. 579'761.-;
- non emergono azioni illecite, il disavanzo è stato causato da fattori diversi legati alla gestione dei Castelli (numero di mostre, aperture prolungate);
- la convenzione stipulata da Cantone, Ente del turismo di Bellinzona (poi diventato con l'aggregazione degli enti turistici Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino, OTR-BAT) e Città di Bellinzona conferisce la competenza della gestione dei Castelli all'ente turistico, il disavanzo di gestione accumulato è dunque, oggettivamente, di sola pertinenza di OTR-BAT;

- la convenzione conferisce all'Ufficio del controlling e dei servizi centrali del Dipartimento del territorio il compito di verifica annuale della contabilità della gestione dei Castelli; il compito è stato svolto 4 volte: nel 2012 per gli anni 2009/10, nel 2013 per gli anni 2011/12, nel febbraio del 2018 per gli anni 2013-16 e nell'aprile del 2018 per l'anno 2017;
- alla Commissione di supervisione e coordinamento della gestione dei Castelli (composta secondo convenzione da 3 rappresentanti del Cantone, 1 del Comune, poi diventati 2 in seguito a una decisione del Consiglio di Stato, e 1 di OTR-BAT e presieduta da un rappresentante del Cantone) e che, per altro, non ha compiti specifici di vigilanza finanziaria, non sono stati sottoposti regolarmente i conti della gestione dei Castelli, ma solo saltuariamente;
- la Commissione di supervisione è stata investita della problematica finanziaria per la prima volta nella seduta dell'11 dicembre 2017.

Fatte queste doverose premesse si risponde qui di seguito agli interrogativi sollevati.

1. Come mai il Municipio si accorge solo ora che i Castelli di Bellinzona sono mal gestiti?

Come detto la competenza della gestione dei Castelli è sempre stata esclusivamente di OTR. La Commissione di supervisione dei Castelli, di cui anche la Città fa parte, è stata investita della problematica finanziaria solo a fine 2017. Il Municipio non poteva pertanto immaginarsi quanto stava accadendo prima di questo periodo.

2. Il fatto che il costo del personale conduce a una perdita di 100'000.- fr. anziché essere fonte di entrate non è la prova dell'esistenza di rendite di posizione parassitarie e di una gestione pigra e clientelare dei manieri?

La Città non è mai stata coinvolta nella gestione dei Castelli, come già detto questo compito è sempre stato svolto da OTR. Non spetta pertanto al Municipio giudicare l'agire di un altro ente su aspetti gestionali di competenza di questo stesso ente.

3. Il fatto che le esposizioni abbiano condotto a una perdita di 145'000.- fr., allorquando in tutto il mondo i musei traboccano di spettatori, non è testimonianza di incapacità di organizzazione e di menefreghismo nel controllo delle manifestazioni secondo il motto decidere controllare e correggere?

Anche in questo caso non spetta al Municipio giudicare l'agire di un altro ente su aspetti di cui non conosce i dettagli. Si rileva di transenna però che appare perlomeno ottimistica l'affermazione secondo cui in tutto il mondo i musei traboccano di spettatori e garantiscono utili ai musei.

4. Il Municipio è a conoscenza della mancanza di una procedura semplice per richiedere in affitto i castelli da parte di esterni e dell'assenza di una procedura di risposta rapida e oggettiva?

Non essendo né gestore né proprietario dei Castelli, come detto, il Municipio non conosce i dettagli operativi della gestione dei manieri.

5. Il Municipio è al corrente che i siti internet delle strutture culturali del bellinzonese non sono regolarmente messi a giorno e che ai visitatori non viene mai data immediata risposta?

Il Municipio può rispondere unicamente per le strutture espositive di sua proprietà, ovvero il Museo di Villa dei Cedri e lo Spazio reale di Monte Carasso. Per queste due strutture l'affermazione dell'interpellanze non corrisponde a realtà.

6. Il Municipio ha già deciso di scaricare i Castelli a una Fondazione invece di darsi da fare per gestirli in modo redditizio?

L'obiettivo comune deve essere quello di garantire nell'immediato la continuità operativa dei Castelli e, a partire dal 2020, un loro rilancio attraverso, anche, una nuova governance. In questo senso il Municipio - preso atto dell'esito dell'audit - pur non avendo responsabilità dirette - e stante il tenore della convenzione neppure essendo tenuto ad assumersi oneri finanziari derivanti dalla gestione dei Castelli - ha deciso di sottoporre al Consiglio di Stato (proprietario dei 3 manieri) e a OTR la seguente proposta:

- suddivisione tra i tre partner della copertura del disavanzo accumulato (con l'eventuale coinvolgimento del Consiglio comunale per la quota parte della Città);
- conferimento della gestione dei Castelli ancora per un anno (2019) a titolo transitorio a OTR-BAT sotto la supervisione della Città (condivisione del preventivo e delle scelte operative tali da permettere un risultato quanto meno in pareggio, verifica regolare dell'andamento finanziario e operativo, se del caso adozione di immediati correttivi);
- definizione entro la metà del 2019 della nuova governance di gestione dei Castelli (a partire dal 2020) sulla base del progetto di valorizzazione dei Castelli in fase di conclusione.

In questo ambito la gestione dei Castelli da parte di un'apposita Fondazione è una delle possibilità che si stanno analizzando. Non si tratta assolutamente di scaricare ad altri il compito, bensì di conferire ad un ente apposito ed esclusivo le competenze necessarie per svolgere nel miglior modo possibile la gestione dei Castelli. La Città evidentemente farebbe parte di questo ente e darebbe il suo contributo. Si vuole evitare che ad occuparsi della gestione dei Castelli siano enti (come è stato il caso dell'OTR) che non hanno nel proprio core business la funzione di gestione di un bene culturale e turistico di rilevanza internazionale come sono i Castelli di Bellinzona.

Il Municipio ritiene che così facendo sia possibile garantire la necessaria continuità operativa dei Castelli per il 2019, con gli adeguati strumenti di controllo e si abbia il tempo sufficiente per implementare le nuove modalità di gestione che dal 2020 dovranno permettere una gestione più professionale dei manieri assicurandone la relativa valorizzazione.